



City of God (2002)

Un crime-movie efficace quanto rozzo, la cui violenza sensazionalistica si sposa a un qualunque di discreta protervia.

Un film di Fernando Meirelles con Alexandre Rodrigues, Matheus Nachtergaele, Seu Jorge, Leandro Firmino da Hora, Alice Braga, Phellipe Haagensen, Douglas Silva, Jonathan Haagensen. Genere Drammatico durata 130 minuti. Produzione Brasile, Francia, USA 2002.

Rio de Janeiro, dagli anni '60 agli '80. La favela di Cidade de Deus diventa il palcoscenico delle storie parallele di Buscapé e Dadinho.

Marco Cavalleri - www.mymovies.it

Rio de Janeiro, dagli anni '60 agli '80. La favela di Cidade de Deus diventa il palcoscenico delle storie parallele di Buscapé e Dadinho. Entrambi tredicenni, sono però mossi da ambizioni diversissime: il primo vorrebbe diventare fotografo, il secondo il più temuto criminale della città. Se Buscapé trova molti ostacoli nella realizzazione dei propri sogni, Dadinho diventa rapidamente padrone del quartiere e del narcotraffico con lo pseudonimo di Zè Pequeno. La morte del suo braccio destro Bené e la violenza perpetrata ai danni della fidanzata del mite Galinha innescheranno una guerra tra bande dall'esito tragico.

Tratto dall'omonimo (e interessante) romanzo di Paulo Lins, City of God è un esempio da manuale di film furbo. Con l'aria di volere essere il più possibile aderente alla realtà Meirelles confeziona un crime - movie efficace quanto rozzo, la cui violenza sensazionalistica si sposa a un qualunque di discreta protervia. Non è un caso che a produrre sia il sopravvalutato Walter Salles di Central do Brasil: siamo di fronte al classico titolo da esportazione, pensato per i festival e per le platee con velleità politico - sociali. Ma di autentico, a parte un notevole senso del ritmo e qualche bella soluzione di regia, c'è poco. Azzeccati gli interpreti, rigorosamente non professionisti.